



Decreto Dirigenziale n. 152 del 30/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA PODO ORTESI MEDICAL S.R.L., CON SEDE LEGALE IN MARANO DI NAPOLI ALLA VIA G. FALCONE, 71 ED OPERATIVA IN QUARTO ALLA VIA CAMPANA, 191, CON ATTIVITA' DI LABORATORIO ORTOPEDICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Podo Ortesi Medical S.r.l., con sede legale in Marano di Napoli alla via G. Falcone, 71 ed operativa in Quarto alla via Campana, 191/A**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2 ed elencata nella parte II dell'All. IV come **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** e **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** con l'uso di 0,8 Kg/die di collanti e di 0,6 Kg/die di elettrodi per la saldatura;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n.891720 del 28/10/08 e successivamente integrata con note prot.168527 del 26/02/09 e prot. n. 447934 del 21/05/09, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 04/02/2010 e conclusa il 15/10/2010, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. è stato acquisito il parere favorevole reso dal Comune, con nota prot. 405 del 09/01/2009;
 - a.2. la Società, in sostituzione del progetto allegato all'istanza, ha trasmesso a tutti gli Enti un nuovo progetto che prevede un diverso sistema di convogliamento all'esterno delle emissioni e di abbattimento delle stesse;
 - a.3. l'ARPAC, esaminato il nuovo progetto di adeguamento, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i filtri a carboni attivi e di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.4. l'ASL si è riservata di esprimere il proprio parere igienico-sanitario successivamente all'acquisizione di documentazione richiesta alla Società;
 - a.5. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ASL a trasmettere il proprio parere entro 10 gg. dall'acquisizione della documentazione integrativa richiesta alla Società;
 - a.6. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso della Provincia;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota prot.1028471 del 27/12/2010, ha trasmesso copia dei documenti integrativi inviati all'ASL, richiesti dalla stessa nella seduta del 10/10/2010, costituiti da certificati di agibilità dell'immobile, di destinazione urbanistica e autorizzazione allo scarico in fogna delle acque reflue domestiche e industriali;
- b. che l'ASL, a tutt'oggi, non ha trasmesso il proprio parere, per cui lo stesso si ritiene acquisito ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 e s.m.i.;

c. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

d. che l'autorizzazione di cui all'art. 269, D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito in **Quarto, alla via Campana, 191/A**, gestito dalla **Podo Ortesi Medical s.r.l.**, esercente attività di laboratorio ortopedico, con l'obbligo, per la Società, di sostituire i carboni attivi e di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Podo Ortesi Medical s.r.l.**, con sede legale in **Marano di Napoli alla via G. Falcone, 71 ed operativa in Quarto alla via Campana, 191/A**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2, ed elencata nella parte II dell'All. IV denominata **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** e **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** con l'uso di 0,8 Kg/die di collanti e di 0,6 Kg/die di elettrodi per la saldatura, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Laboratorio ortopedico	Solventi classe III	8,6	1.725	15	Filtri ondulati + a tasche rigide + a carboni attivi
		Solventi classe IV	14,5		25	
	Saldature	Polveri	43,4		75	
		Ossidi di azoto	23,2		40	

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza **con la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale**;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Podo Ortesi Medical S.r.l., con sede legale in Marano di Napoli alla via G. Falcone, 71 ed operativa in Quarto alla via Campana, 191/A**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Quarto, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi